



Allegato alla delibera C.E.  
n° 95 del 26/10/2010

# COMUNE DI TARANTO

-----  
DIREZIONE DECENTRAMENTO  
COMUNICAZIONE e INNOVAZIONE  
-----

Servizio Decentramento

*Regolamento comunale in materia di  
cremazione, conservazione e dispersione delle  
ceneri dei defunti*



**REGOLAMENTO COMUNALE IN MATERIA DI  
CREMAZIONE, CONSERVAZIONE E DISPERSIONE  
DELLE CENERI DEI DEFUNTI.**

○ **INDICE:**

- art. 1 - oggetto e finalità
- art. 2 - autorizzazione alla cremazione di cadaveri, di resti mortali e di ossa
- art. 3 - modalità di conservazione delle ceneri
- art. 4 - affidamento delle ceneri
- art. 5 - dispersione delle ceneri
- art. 6 - autorizzazione alla dispersione delle ceneri
- art. 7 - luogo consentito per la dispersione delle ceneri
- art. 8 - tariffe
- art. 9 - informazioni al cittadino
- art. 10 - sanzioni



# **REGOLAMENTO COMUNALE IN MATERIA DI CREMAZIONE, CONSERVAZIONE E DISPERSIONE DELLE CENERI DEI DEFUNTI.**

## **ART. 1 (Oggetto e finalità)**

1. Il presente regolamento disciplina la cremazione, la conservazione e la dispersione delle ceneri, derivanti dalla cremazione dei defunti nell'ambito dei principi di cui alla legge nr. 130/2001; D.P.R. 285/1990; circolare del Ministero Sanità nr. 10 del 31.7.'98; circolare Ministero Sanità nr. 24 del 24.6.'93; legge regionale nr. 34 del 15.12.2008.
2. Il presente regolamento, in linea con la normativa vigente, ha il fine di salvaguardare i diritti di ogni persona, la dignità e la libertà di scelta, le convinzioni religiose e culturali, il diritto ad una corretta ed adeguata informazione.

## **ART. 2 (Autorizzazione alla cremazione di cadaveri, di resti mortali e di ossa)**

### **1. Cremazione di cadaveri:**

La cremazione di ciascun cadavere deve essere autorizzato dall'ufficiale di stato civile del comune ove è avvenuto il decesso, sulla base della volontà espressa dal defunto attraverso una delle seguenti modalità:

a) disposizione testamentaria, tranne nei casi in cui i familiari presentino una dichiarazione autografa del defunto contraria alla cremazione fatta in data successiva a quella della disposizione testamentaria stessa;

b) iscrizione, certificata dal rappresentante legale, ad associazione riconosciuta che abbia tra i propri fini statutari quello della cremazione dei cadaveri dei propri associati, tranne nei casi in cui i familiari presentino una dichiarazione autografa del defunto contraria alla cremazione fatta in data successiva a quella dell'iscrizione all'associazione. L'iscrizione all'associazione vale anche contro il parere dei familiari per procedere alla cremazione del defunto;

c) in mancanza di disposizione testamentaria, la volontà di cremare il defunto deve essere manifestata dal coniuge o dal parente più prossimo secondo gli artt. 74,75,76 e 77 del codice civile o, nel caso di più parenti nello stesso grado, dalla maggioranza assoluta di questi presentata all'ufficiale di stato civile del comune di residenza o di decesso.

Nel caso in cui la manifestazione di volontà sia stata manifestata all'ufficiale di stato civile del comune di decesso, questi inoltra immediatamente comunicazione all'ufficiale di stato civile di ultima residenza del defunto.

Per i minori e le persone interdette tale volontà è manifestata dai loro legali rappresentanti;

- d) dichiarazione dei familiari che il defunto non era portatore di protesi elettro alimentate o che le stesse sono state rimosse a loro cura e spese;
- e) gli aventi titolo hanno facoltà di dichiarare la volontà di procedere alla cremazione



all'ufficiale di stato civile del comune di decesso o di residenza del defunto. In quest'ultimo caso l'ufficiale di stato civile del comune di residenza del defunto informa tempestivamente l'ufficiale di stato civile del comune di decesso della dichiarazione degli aventi titolo, ai fini del rilascio dell'autorizzazione alla cremazione.

L'autorizzazione alla cremazione di un cadavere non può essere concessa se la richiesta non è corredata del certificato, in carta libera, rilasciato dal medico necroscopo dal quale risulta escluso il sospetto di morte dovuta a reato ovvero, in caso di morte improvvisa o sospetta segnalata all'autorità giudiziaria, del nulla osta della stessa autorità giudiziaria, recante specifica indicazione che il cadavere può essere cremato (art. 3 comma 1 lett. a) della legge n.130/2001).

A cremazione avvenuta le ceneri sono diligentemente raccolte in apposita urna cineraria di materiale resistente e tale da poter essere chiusa con saldatura anche a freddo o a mezzo di collanti di sicura e duratura presa, recante all'esterno il nome, cognome, data di nascita e di morte del defunto. La consegna dell'urna cineraria da parte del responsabile del forno crematorio viene effettuata previa sottoscrizione del verbale nel quale il soggetto affidatario dichiara la destinazione finale dell'urna e delle ceneri; tale documento è conservato presso l'impianto di cremazione e costituisce documento di accompagnamento per il trasporto delle ceneri. Copia del verbale è inviato all'ufficiale di stato civile del Comune in cui è avvenuto il decesso.

Il trasporto delle urne contenenti le ceneri non è soggetto a misure precauzionali igieniche previste per il trasporto dei cadaveri, salvo diverse indicazioni dell'autorità sanitaria.

## **2. CREMAZIONE DI RESTI MORTALI:**

- a. La cremazione di resti mortali è ammessa quando il decesso è avvenuto dopo l'entrata in vigore del D.P.R. n.285/1990, previa acquisizione dell'assenso del coniuge o, in assenza, del parente più prossimo. Quando vi sia disinteresse da parte dei familiari alle operazioni di esumazione ordinaria e il Sindaco, con pubbliche affissioni, abbia provveduto ad informare preventivamente la cittadinanza del periodo di loro effettuazione e del trattamento prestabilito dei resti mortali (reinumazione o cremazione), il disinteresse è da valere come assenso al trattamento stesso.
- b. E' consentita, altresì, la cremazione di resti mortali di persona deceduta prima dell'entrata in vigore del D.P.R. 285/1990, purché venga richiesta dal coniuge o, in sua assenza, dal parente più prossimo, individuato secondo gli articoli 74 e seguenti del codice civile. Per la cremazione dei resti mortali rinvenuti allo scadere del periodo di ordinaria inumazione o tumulazione, rispettivamente dopo 10 e 20 anni, non è necessario produrre la documentazione richiesta per la cremazione.

## **3. CREMAZIONE DEI RESTI OSSEI:**

1. La cremazione dei resti ossei è consentita quando è consenziente il coniuge o sono consenzienti i parenti prossimi.

Le ossa vengono introdotte nel crematorio dentro un contenitore facilmente combustibile, con l'asportazione preventiva della cassetta di zinco.

Per le ossa contenute in ossario comune spetta al Sindaco disporre la cremazione.



**ART. 3**  
**(MODALITA' DI CONSERVAZIONE DELLE CENERI)**

L'urna sigillata contenente le ceneri può essere:

**1) Tumulata:**

la tumulazione è effettuata in area cimiteriale e può avvenire in celletta individuale o collettiva in sepoltura di famiglia o loculo anche in presenza di un feretro;

**2) Inumata in area cimiteriale:**

- a. l'inumazione è effettuata in area cimiteriale ed è destinata ad una lenta dispersione delle ceneri;
- b. le fossa per l'inumazione delle urne cinerarie devono avere dimensioni minime di 0,30 sia di larghezza e sia di lunghezza, separate fra loro da spazi non inferiori a m.0,25. E' d'obbligo uno strato minimo di terreno di m. 0,30 tra l'urna ed il piano del campo;
- c. ogni fossa di inumazione deve essere contraddistinta da una targa di materiale lapideo con indicazione del nome, cognome, data di nascita e di morte del defunto, nonché un identificativo numerico di fila e fossa.
- d. le urne da inumare devono essere di materiale biodegradabile.

Il servizio di inumazione delle ceneri, la fornitura del cippo, comprensivo di targhetta, è effettuata dal comune, previo pagamento della relativa tariffa.

**3) Conservata all'interno del cimitero:**

- a. all'interno del cimitero sono individuati dei luoghi al coperto ove conservare le urne cinerarie quali nicchia, mensola, colombario. Le urne possono essere accolti in colombari appartenenti a privati o ad associazione per la cremazione, purchè sia esclusa ogni forma di lucro.
- b. Le associazioni sono tenute a depositare presso il servizio cimiteri l'elenco dei soci aderenti e i loro aggiornamenti. Possono essere collocate nei colombari, in concessione alle associazioni, esclusivamente le urne contenenti le ceneri di persone che risultano in detti elenchi.

**4) essere affidate;**

**5) essere disperse.**

**ART. 4**  
**(AFFIDAMENTO DELLE CENERI)**

**1. Soggetti abilitati a presentare la richiesta di affidamento dell'urna cineraria:**

La richiesta di affidamento dell'urna cineraria deve essere presentata all' ufficiale di stato civile del comune ove è avvenuto il decesso, sulla base della volontà espressa dal defunto. La richiesta di affidamento deve essere presentata dal coniuge o da parte del



parente più prossimo individuato ai sensi dell'art.74 e segg. del codice civile. Nel caso di concorrenza di più parenti dello stesso grado, la richiesta dovrà essere presentata congiuntamente da tutti i parenti.

In assenza dei parenti, la richiesta può essere presentata anche dall'esecutore testamentario o dal legale rappresentante di associazione che abbia tra i propri fini quello della cremazione, sempre che il defunto vi fosse regolarmente iscritto.

La dichiarazione di volontà del defunto dovrà essere espressa sia nella forma testamentaria, che in altra forma purché olografa autenticata da pubblico ufficiale, ovvero manifestata da tutti i richiedenti, mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. 445/2000 art. 47;

## 2. **Contenuto della richiesta:**

dalla richiesta dovranno risultare:

- a) le generalità del/dei richiedente/i e della persona a cui sarà consegnata l'urna sigillata che dovrà sottoscrivere il relativo verbale di consegna;
- b) la descrizione dettagliata del luogo di conservazione dell'urna cineraria presso l'abitazione dell'affidatario;
- c) l'impegno da parte dell'affidatario a:
  - comunicare ogni variazione del luogo di residenza, di domicilio, di conservazione dell'urna cineraria all'ufficiale di stato civile entro 30 (trenta) giorni in cui si è verificata la variazione;
  - custodire l'urna, debitamente sigillata, e di non affidarla ad altre persone, neppure temporaneamente;
  - trasferire l'urna presso il cimitero comunale nel caso in cui venga meno, per qualsiasi motivo, la disponibilità dell'affidatario all'affidamento dell'urna cineraria presso la propria abitazione;
  - consentire l'effettuazione di accertamenti di verifica e di controllo successivi attraverso personale incaricato specificatamente dall'ufficiale di stato civile, nei locali in cui è conservata l'urna.

## 3. **Autorizzazione all'affidatario:**

L'autorizzazione di affidamento dell'urna cineraria è disposta dall'ufficiale di stato civile del luogo ove è avvenuto il decesso e dovrà contenere tutte le prescrizioni cui dovrà attenersi la persona affidataria, inclusa l'eventuale variazione del luogo di conservazione, qualora quello indicato dai richiedenti appaia non adeguato dal punto di vista della sicurezza.

## 4. **Registrazione e controlli:**

L'Ufficio di stato civile che redige l'autorizzazione all'affidamento annota gli estremi del defunto e dell'affidatario unico, ivi compreso l'indirizzo di deposito, in apposito registro, dando comunicazione alla Direzione Ambiente e Qualità della Vita - servizio cimiteri e all'Osservatorio Epidemiologico Regionale, al comune di residenza del defunto.

L'Amministrazione comunale si riserva di effettuare controlli tramite propri incaricati in merito alle modalità di conservazione dell'urna cineraria.



Nel caso in cui vengano riscontrate violazioni alle disposizioni contenute nell'autorizzazione all'affidamento e sempre che il fatto non costituisca reato, ai sensi dell'art.411 del codice penale, l'Amministrazione comunale, previa diffida formale all'affidatario, concede un termine per la regolarizzazione, si riserva di revocare l'autorizzazione rilasciata ed impone il trasferimento dell'urna presso il cimitero.

#### **ART. 5 (DISPERSIONE DELLE CENERI)**

1. Soggetti abilitati a presentare la richiesta di dispersione delle ceneri:

la richiesta di dispersione delle ceneri deve essere presentata all'ufficiale di stato civile del comune ove è avvenuto il decesso, sulla base della volontà espressa dal defunto, dal coniuge o da parte del parente più prossimo individuato ai sensi dell'art. 74 e segg. del codice civile. Nel caso di concorrenza di più parenti dello stesso grado, la richiesta dovrà essere presentata congiuntamente da tutti i parenti.

In assenza dei parenti, la richiesta può essere presentata anche dall'esecutore testamentario o dal legale rappresentante di associazione che abbia tra i propri fini quello della cremazione, sempre che il defunto vi fosse regolarmente iscritto.

La dichiarazione di volontà del defunto dovrà essere espressa sia nella forma testamentaria, sia in altra forma purché olografa, autenticata da pubblico ufficiale, ovvero manifestata da tutti i richiedenti mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. 445/2000 art. 47.

#### **ART. 6 (AUTORIZZAZIONE ALLA DISPERSIONE DELLE CENERI)**

1. l'autorizzazione alla dispersione delle ceneri viene rilasciata dall'ufficiale di stato civile del luogo ove è avvenuto il decesso e deve indicare:
  - a) il soggetto richiedente, avente la potestà secondo quanto stabilito dalla legge;
  - b) il soggetto che provvede alla dispersione;
  - c) il luogo, tra quelli consentiti, ove le ceneri saranno disperse.

La persona autorizzata, al termine della dispersione, deve rilasciare all'ufficiale di stato civile la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. 445/2000 art. 47, per la regolare effettuazione dell'adempimento.

#### **ART. 7 (LUOGO CONSENTITO PER LA DISPERSIONE DELLE CENERI)**

1. la dispersione delle ceneri deve avvenire entro 30 giorni dalla data di autorizzazione in aree destinate come di seguito:
  - a) nel cimitero comunale di San Brunone, in apposita area denominata « Parco della Quietè »;



- b) in mare nella zona di punta Rondinella, percorrendo la discesa Punta Rondinella nei pressi dell' ex ospedale Testa, libero da natanti o da imbarcazioni, o in mare aperto ad oltre mezzo miglio dalla costa;
- c) nell'alveo del fiume Tara, nel tratto libero da natanti e manufatti;
- d) in area privata all'aperto del territorio del comune di Taranto, previo consenso scritto del proprietario dell'area e non può dar luogo ad attività aventi fini di lucro.

La dispersione delle ceneri è in ogni caso vietata nei centri urbani, come definiti dall'art.3, comma 1 n.8 del D. L.vo nr. 285/1992 ( nuovo codice della strada).

Qualora il defunto abbia espresso in vita la volontà della dispersione delle proprie ceneri senza indicare il luogo, lo stesso deve essere scelto, tra quelli consentiti, dal coniuge o, in difetto, dal parente più prossimo, individuato secondo l'art.74 e segg. del codice civile; nel caso di concorso di più parenti dello stesso grado, dalla maggioranza assoluta di essi. In assenza di qualunque indicazione, decorsi 90 giorni, le ceneri vengono disperse nell'apposita area del cimitero San Brunone denominata « Parco della Quietè », a cura degli operatori cimiteriali. In attesa della decisione l'urna ceneraria è depositata provvisoriamente in un locale cimiteriale a titolo oneroso, a carico degli aventi titolo.

Le ceneri custodite presso i cimiteri possono essere disperse secondo le modalità previste dal presente regolamento. L'autorizzazione è rilasciata dal comune in cui le ceneri sono custodite.

Qualora la dispersione non avviene nel Comune di Taranto ma in territorio nazionale, l'ufficiale di stato civile del comune ove avviene la dispersione deve dare apposita comunicazione al Comune di Taranto, la stessa procedura deve essere adottata dall'ufficiale di stato civile di questo Comune qualora la dispersione venga autorizzata in altro comune.

#### **ART. 8 (Tariffe)**

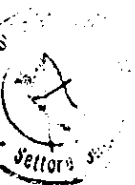
1. L'effettuazione delle operazioni cimiteriali di inumazione, tumulazione, traslazione di urne cinerarie, nonché di dispersione delle ceneri all'interno dell'area cimiteriale, sono soggette ad una tariffa stabilita dalla Giunta Comunale con apposito provvedimento.

#### **ART. 9 (Informazione al cittadino)**

1. Il Comune di Taranto promuove e favorisce l'informazione ai cittadini residenti sulle diverse pratiche funerarie previste dall'ordinamento, anche con riguardo al profilo economico.

#### **ART. 10 (Sanzioni)**

1. Ai trasgressori delle norme contenute nel presente regolamento saranno applicate le sanzioni previste dalla legge.





**Riferimenti legislativi:**

- D.P.R. n.285 del 10 settembre 1990 « approvazione regolamento di polizia mortuaria »
- circolare del Ministero della Sanità n. 24 del 24/6/1993;
- circolare n. 10 del 31/7/ 1998;
- legge n.130 del 30/3/2001;
- legge regionale n. 34 del 15/12/2008;
- regolamento locale di polizia mortuaria.